All. 4

REGOLAMENTO NEGOZIALE RECANTE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER GLI AFFIDAMENTI DI APPALTI, PRESTAZIONI PROFESSIONALI E PARAMETRI PER L'EROGAZIONE DI COMPENSI

VISTO il D.I. 129/2018
VISTO il D.lgs 165/01
VISTO il D.lgs 36/23
VISTA il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021)

Parte I – Applicazione del D.lgs 36/2023 in tema di Appalti di Lavori, Servizi e Forniture

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito alle procedure negoziali, utili per l'approvvigionamento di Forniture, Servizi e Lavori, rispetto ai principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e di tutela dell'affidamento nonché di solidarietà nelle more degli spazi discrezionali, previsti dal Codice Appalti (d.lgs 36/23), quale capacità di auto-organizzazione amministrativa che vede nella libertà contrattuale la posizione maturata a seguito dell'autonomia scolastica avviata sin dalla legge n. 59/1997 (riforma Bassanini) ed oggi regolamentata secondo i principi di contabilità pubblica dal D.I. 129/2018.
2. La parte I del presente regolamento non dispone sui contratti esclusi dalle norme del codice appalti, sui contratti attivi e sui contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto.
3. La parte I del presente regolamento non dispone sugli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti per l'ampliamento del PTOF ex art.7.c 6 del d.lgs 165/01.
4. La parte I del presente regolamento non dispone sulle Concessioni;

Art. 2 Ambito di Applicazione

1. Il presente regolamento detta le disposizioni, previste dal d.lgs 36/23, in rispetto al Principio di auto-organizzazione amministrativa in materia di:
   a) individuazione del Responsabile Unico i Progetto ex. art. 15 c.2 del d.lgs 36/23 e artt.4 e 5 della L.241/90
   b) individuare modelli organizzativi per l'individuazione di un responsabile di fase ex art.15 c.4 del d.lgs 36/23 e art.44 c.3 e 47 c.1 del D.I. 129/18 ed eventuale DEC
   c) criteri per la costituzione di una struttura di supporto al RUP, ex art.15 c.6 del d.lgs 36/23;
   d) criteri per l'introduzione dei requisiti speciali, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, ex art.100, nelle procedure di negoziazione;
   e) criteri e condizioni per le modifiche contrattuali ex art.120 c.13 del d.lgs 36/23
   f) individuazione delle soglie di autonomia negoziale del DS ex art.45 c.2 lett. a) del D.I. 129/18;
   g) determina della forma contrattuale in caso di affidamento con procedura negoziata oppure con affidamenti diretti ex art.18 c.1 del d.lgs 36/23;
   h) modalità di azione del programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ex art.37 del d.lgs 36/23 e secondo le disposizioni di cui al D.M. 14 del 16/01/2018;
   i) determinazione degli incentivi interni di cui all'art.45 c.3 del d.lgs 36/23;
   j) criteri per applicare il principio di rotazione: ripartizione degli affidamenti in fasce in base al valore economico, verifica di alternative ed affidamenti inferiori a € 5000,00 ex art. 49 c.3, 4, 6;
   k) modalità di costituzione elenchi o albi per l'individuazione degli OO.EE. ex art.50 del d.lgs 36/23;
   l) casi eventuali per l'utilizzo del sorteggio o altro metodo di estrazione casuale degli OO.EE. art.50 c.2;
   m) criteri per determinare le modalità di sorteggio annuale per la comprova dei requisiti in capo ai soggetto aggiudicatori di appalti di importo inferiore a 40.000 euro individuati a seguito di procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b);
   n) determinazione sulla garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti affidati inferiore alle soglie;

Art. 3 RUP

1. In Caso di Lavori, ai sensi dell'ALLEGATO I.2 - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice) ed ai sensi degli artt.4 e 5 della L.241/90 il Dirigente Scolastico, per ogni procedimento negoziale, se non provvede ad avocare le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, individua e al contempo nomina nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare il RUP preferibilmente con competenze "tecniche" relative all'affidamento di che trattasi con almeno esperienza quinquennale attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.

2. In Caso di Servizi e Fornitura, ai sensi dell'ALLEGATO I.2 - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice) ed ai sensi degli artt.4 e 5 della L.241/90 il Dirigente Scolastico, per ogni procedimento negoziale, se non provvede ad avocare le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, individua e al contempo nomina nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare il RUP con esperienze in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare con una anzianità di servizio maturata di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice e di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del

codice.

3. Per l'individuazione del RUP di cui al comma 2 si determina opportuno, se presente, l'individuazione di un soggetto in possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.

4. Al RUP, secondo l'adempimento delle attività seguite per le fasi dell'appalto, se non seguite dal R.U.Procedimento per la fase, spettano gli emolumenti di cui alla tabella art.11

Art.4 modelli organizzativi per l'individuazione di un responsabile di fase ex art.15 c.4 del d.lgs 36/23 e art.44 c.3 e 47 c.1 del D.I. 129/18 ed eventuale DEC

1. Al fine di rendere maggiormente efficiente l'organizzazione interna e ottenere il miglior risultato in termini di tempestività, migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, in caso di programmazione di lavori, servizi e forniture la cui natura richiede l'opportunità di individuare differenti soggetti muniti di competenze in grado anche di poter dedicare tempo solo per una determina fase del procedimento, il Dirigente Scolastico individua e nomina con atto formale, anche su proposta del RUP (se differente dal DS):
   a) un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione,
   b) un responsabile di procedimento per le fase di progettazione ed esecuzione;
   c) un responsabile di procedimento per la fase di affidamento;

2. conferma del ruolo istruttorio in capo al DSGA in termini "programmatici" con consapevolezza di spesa e risorse utili.
   I compiti di cui alla lett.a) del precedente articolo sono così dettagliati: formulare proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del codice. Predispone altresì l'elenco annuale da approvare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera b), del codice;

3. al fine di poter garantire la qualità progettuale ed esecutiva il RUP di fase,
   3.1. per l'attività progettuale:
   a) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
   b) propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
   c) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
   d) svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15 del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;
   e) accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del codice;
   f) decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;
   g) richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 93 del codice;
   h) promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;

   3.2 per l'attività esecutiva:
   a) impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;
   b) autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;
   c) vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;
   d) adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
   e) svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;
   f) assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del

Art.16 determinazione sulla garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti affidati inferiore alle soglie;

1. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, inclusi gli appalti di manutenzione straordinaria di particolare complessità, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.

Art. 2. Ambito di applicazione

1. Le funzioni tecniche che danno titolo alla corresponsione degli incentivi sono quelle individuate dall'articolo 113, comma 2, del codice dei contratti pubblici per gli appalti relativi a lavori, servizi e forniture di cui al medesimo articolo 113, comma 2.
2. I soggetti destinatari degli incentivi sono individuati nei dipendenti, sia amministrativi che di direzione (DS e/o DSGA) se non disponibili altre voci del QE dei progetti ammessi con specifica voce separata nel Quadro Economico approvato e secondo le spese ritenute ammissibili dall'AdG competente;

Art. 3. Costituzione e finanziamento del fondo per funzioni tecniche

1. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma pari al due percento dell'importo posto a base di gara di un lavoro, opera, fornitura o servizio. Sono escluse dalla base di calcolo dell'incentivo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili, nonché l'IVA.
2. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti di cui all'articolo 3 sulla base delle disposizioni del presente regolamento e secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione integrativa del personale. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione scolastica a valere sul finanziamento concesso, sennonché anche su eventuale cofinanziamento dell'operazione.
3. La restante quota del 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, può essere considerata assieme ad altre quote per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge previsti dallart.113 comma 4 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. In particolare, sono ammessi i seguenti utilizzi:

a) acquisto di beni, strumentazioni, software e tecnologie funzionali;
b) svolgimento di corsi di formazione o di aggiornamento nel settore della contrattualistica pubblica, nel procedimento amministrativo, nella contabilità pubblica e, se necessario e pertinente, nel miglioramento del servizio educativo in genere, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università, o altri Istituti scolastici superiori o con soggetti provati di comprovata competenza.

Art. 4. Criteri di conferimento degli incarichi

1. Per ciascuna opera, lavoro servizio o fornitura, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art.5 della L.241/90 e art.31 del D.LGS 50/15 provvede ad assegnare a sé o al DSGA, in quanto addetto all'unità, la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. Tale epilogo è escluso dalle competenze del DSGA in quanto permane solo in capo al Dirigente la capacità di assumere impegni di spesa e dunque l'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e/o perfezionate.
2. Il Dirigente Scolastico, su proposta del RUP se diverso soggetto, individuano, con apposito atto, i componenti dell'ufficio di supporto al RUP, di direzione lavori, il collaudatore/verificatore di conformità, nonché le altre figure incaricate delle funzioni tecniche attingendo prioritariamente alle risorse umane interne, se disponibili e se in possesso di specifiche competenze tenendo conto:

a) della necessità di integrazione tra diverse competenze professionali anche in relazione alla tipologia dell'opera, lavoro, servizio o fornitura da realizzare;
b) delle esperienze professionali eventualmente acquisite;
c) dell'espletamento di attività analoghe con risultati positivi;
e) della capacità di collaborare con i colleghi;
d) dell'autonomia e del senso di responsabilità dimostrate nel portare a termine i compiti affidati;
f) della consequenzialità e complementarità con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lostesso oggetto;
g) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti e ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali;
h) del principio di incentivazione della produttività, sancito dalla vigente legislazione in materia di pubblico impiego e dalla contrattazione collettiva.

3. Non sono conferiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o nelle ipotesi di inconferibilità ai sensi dell'art.53 del medesimo Decreto Legislativo;
4. Non sono conferibili incarichi interni per la progettazione di lavori in quanto questa Istituzione Scolastica non ha un

coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
g) prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008;
h) trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto;
i) accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
l) autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori;
m) approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;
n) irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
o) ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'articolo 121 del codice;
p) dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;
q) attiva la definizione con accordo bonario, ai sensi dell'articolo 210 del codice, delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'articolo 212, comma 3, del codice;
r) propone la risoluzione del contratto ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti;
s) rilascia il certificato di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento;
t) all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento;
u) rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori;
v) vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

4. l'individuazione dei soggetti avverrà, previo accertamento delle competenze, anche a seguito di atto di interpello interno e che possa, in analogia all'art.93 c.3 del codice, garantire il principio di rotazione se presenti più soggetti che soddisfano tali requisiti.

Art. 5 criteri per la costituzione di una struttura di supporto al RUP, ex art.15 c.6 del d.lgs 36/23;

Art.6 criteri per l'introduzione dei requisiti speciali, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, ex art.100, nelle procedure di negoziazione;

Art.7 criteri e condizioni per le modifiche contrattuali ex art.120 c.13 del d.lgs 36/23

Art.8 individuazione delle soglie di autonomia negoziale del DS ex art.45 c.2 lett. a) del D.I. 129/18;

Art.9 determina della forma contrattuale in caso di affidamento con procedura negoziata oppure con affidamenti diretti ex art.18 c.1 del d.lgs 36/23;

Art.10 modalità di azione del programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ex art.37 del d.lgs 36/23 e secondo le disposizioni di cui al D.M. 14 del 16/01/2018;

Art.11 determinazione degli incentivi interni di cui all'art.45 c.3 del d.lgs 36/23;

Art.12 criteri per applicare il principio di rotazione: ripartizione degli affidamenti in fasce in base al valore economico, verifica di alternative ed affidamenti inferiori a € 5000,00 ex art. 49 c.3, 4, 6;

Art.13 modalità di costituzione elenchi o albi per l'individuazione degli OO.EE. ex art.50 del d.lgs 36/23;

Art.14 casi eventuali per l'utilizzo del sorteggio o altro metodo di estrazione casuale degli OO.EE. art.50 c.2;

Art.15 criteri per determinare le modalità di sorteggio annuale per la comprova dei requisiti in capo ai soggetto aggiudicatori di appalti di importo inferiore a 40.000 euro individuati a seguito di procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b);

ufficio tecnico preposto e dunque il personale docente è estraneo, per CCNL comparto scuola, agli incentivi per la progettazione ma potrebbe attingere agli incentivi stanziati dal Piano di intervento ammesso a finanziamento solo per eventuali attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP;

5. L'individuazione di risorse esterne è subordinato alla verifica di indisponibilità di supporto operativo da parte del personale tecnico in forza all'ente locale proprietario dell'immobile.

Art. 5 Criteri di liquidazione dei crediti del dipendente per incentivi

1. Ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:

a) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;

b) per il collaudo tecnico-amministrativo, con l'emissione del certificato di collaudo finale, ovvero del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;

c) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;

d) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;

e) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;

f) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;

g) per il collaudo statico, con il deposito del certificato;

h) per il RUP, all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione.

	LAVORI-Servizi e Forniture	**%**
A	RUP	60 max
B	Incaricato della verifica dei progetti	10 max
C	Incaricato della programmazione della spesa per investimenti	4 max
D	Incaricati della predisposizione e del controllo delle procedure di bando	6 max
		80%

Le voci retributive relativi ai soggetti di cui all'art.2 c.2 del presente regolamento, se non ulteriormente imputata in separata voce del Q.E ammesso dagli uffici competenti e non estranea alle competenze spettanti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dell'esecuzione, ovvero di verifica di conformità, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, verranno individuati all'interno delle percentuali sopra indicate.

Nel caso in cui in capo al RUP vengono assunte tutti i compiti di cui alle lettere B-C-D l'intera percentuale delle singole voci è destinata alla copertura dell'emolumento massimo dell'80%.

Art. 6 Modifiche e varianti contrattuali

1. In caso di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, nelle ipotesi previste dall'articolo 106 del codice dei contratti pubblici, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il Fondo di cui al presente regolamento è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del Fondo a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 113, comma 2, del codice dei contratti pubblici.
2. La liquidazione degli incentivi, come ricalcolati a seguito dell'incremento del Fondo ai sensi del comma 1 è effettuata, secondo le aliquote già definite, a favore di tutti soggetti aventi diritto, di cui all'articolo 5

Art. 7 Trasparenza

1. Gli incarichi conferiti ciascun anno ai dipendenti dell'Ente, completi di tutte le informazioni necessarie, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'istituzione scolastica nella sezione bandi del sito WEB https://www.cpiacatania2.edu.it Sezione Amministrazione trasparente> Personale>Incarichi autorizzati e conferiti ai dipendenti).